

IL R. MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
AL R. CONSOLE GENERALE IN ZURIGO

Roma, 16 giugno 1918

Riservata alla persona
Lettera di V. S. del
10 Giugno 1918.

Signor Console Generale,

Malgrado la maggiore rispettabilità della persona entrata in contatto con V. S., il passo in questione appare per ora così incerto e involuto (una Missione che fa una dichiarazione a un terzo ignoto che un tale personaggio ha manifestato un vivo desiderio etc. etc.) da non ispirare alcuna fiducia di sincerità, e da apparire piuttosto una insidia promossa di propria iniziativa da qualche terzo spontaneo negoziatore. Non sarebbe perciò possibile prendere tutto ciò in pratica considerazione che quando l'offerta si presentasse con maggiore garanzia di serietà - e comunque mi preme subito far noto che di qualunque apertura sarebbe da noi data notizia agli Alleati, senza l'assenso dei quali ogni negoziato riuscirebbe vano.

Gradisca, signor Console Generale, gli atti della mia distintissima considerazione.

SONNINO

Comm. Enrico Ciapelli
R. Console Generale
ZURIGO